

sibilmente turbati. Allontanatosi l'inviato, Guise fece venire un operaio a murare l'apertura, per la quale Vargas soleva comunicare coi cardinali.<sup>1</sup>

Anche nel resto riuscirono sterili gli sforzi del Vargas. Colla candidatura di Pacheco fece naufragio l'ultima speranza del partito spagnuolo di potere determinare da solo e colle proprie forze il papa. Appariva abbastanza chiaro che solamente intendendosi coi francesi si poteva arrivare alla meta.<sup>2</sup> Inoltre s'era impadronita della maggioranza dei cardinali una stanchezza tale, che, come dice Vargas, avrebbero eletto papa un pezzo di legno<sup>3</sup> pur d'arrivare alla fine. Addì 22 dicembre e nei giorni seguenti i duci dei partiti francese e spagnuolo tennero conferenze per unirsi sopra un candidato comune.<sup>4</sup> In breve la decisione non oscillò più che fra il Cesi non ancora proposto e respinto e quel cardinale, che dei perspicaci avevano fin dal principio del conclave designato siccome l'unico papa possibile, il Medici.<sup>5</sup>

Intorno agli ultimi giorni del conclave abbiamo precise relazioni del Panvinio, che intervenne all'elezione come testimone oculare e narra il resto secondo minute informazioni.<sup>6</sup> Agli inizi del conclave avevalo chiesto a Farnese come conclavista il cardinale Diomede Carafa, ma Farnese opinava con parecchi altri che il conclave sarebbe durato pochissimo e che perciò non valesse la pena per il Panvinio di farsi rinchiodere.<sup>7</sup> Avvicinandosi il Natale e venendo chiamati molti confessori in conclave per la preparazione alla festa, Farnese s'adoperò perchè anche Panvinio entrasse il 24 dicembre.<sup>8</sup>

Panvinio non trovò affatto i cardinali ancora in decisa aspettazione di prossima elezione. Carpi, che visitò pel primo, gli disse, che ove lo stesso dì o il seguente non venisse eletto il papa, temeva che il conclave avrebbe a durare altri sei mesi.<sup>9</sup> Le trat-

<sup>1</sup> GUIDUS 628 s. BONDONUS 529. Cfr. Vargas presso DÖLLINGER I, 320 s., 321 s. Non è inverosimile che già alla metà di novembre sia stata fatta murare sotto gli occhi di Vargas una finestra. MÜLLER 198. Cfr. però SÄGMÜLLER 71, n. 1; MERKLE II, 529, n. 3.

<sup>2</sup> Cfr. ŠUSTA, *Pius IV.* 144.

<sup>3</sup> Vargas, 20 dicembre 1559, presso DÖLLINGER, *Beiträge* I, 317. Sull'impazienza di Concini, vedine la lettera satirica del 16 dicembre 1559 presso DEMBIŃSKI, *Wybor Piusa IV.* 260.

<sup>4</sup> Giulio de Grandis, vescovo d'Anglona, 23 dicembre, presso PETRUCELLI 158.

<sup>5</sup> Sulle aspettative di Medici cfr. sopra p. 19, 22 s. e Vargas loc. cit. 279, 319.

<sup>6</sup> PANVINIUS, *De creatione Pii IV papae*, presso MERKLE II, 575-601. Di quando in quando Panvinio concorda letteralmente con GUIDUS; cfr. ad es. GUIDUS 630, 5 s. con PANVINIUS 581, 41 s.; GUIDUS 630, 1 con PANVINIUS 580, 20; GUIDUS 630, 16 con PANVINIUS 583, 1 ecc.

<sup>7</sup> PANVINIUS 577

<sup>8</sup> Ibid.

<sup>9</sup> Ibid. 578